

Bilancio 2003 approvato dal Consiglio in due minuti

Pubblicato: Sabato 10 Luglio 2004

Ci si sarebbe aspettata una discussione lunga diverse ore per l'approvazione del bilancio consuntivo, da sempre punto molto importante per tutti i partiti i quali approfittano dell'argomento per dare i consueti giudizi politici sull'operato dell'amministrazione. Ma così non è stato. Nella serata di venerdì, durante il consiglio comunale che vedeva al secondo punto l'approvazione del bilancio consuntivo 2003, gran parte della minoranza non era presente in aula, era uscita per protesta contro il sindaco nella discussione del punto precedente. Ma il presidente del consiglio ha deciso di proseguire e, al momento della discussione del punto riguardante il bilancio consuntivo, non vi era quasi nessuno in aula. Il documento è quindi stato approvato senza né relazioni di presentazione, né discussioni. I consiglieri di minoranza sono rientrati poco dopo. Poi il caos.

Ma andiamo con ordine. Il primo punto all'ordine del giorno era l'approvazione di un documento sulla sicurezza in città, in cui era contenuta la possibilità per il Comune di costituirsi parte civile in controversie fisiche che abbiano coinvolto cittadini tradatesi. Il documento è stato proposto dalla Lega Nord e, giovedì sera, aveva causato una accesa discussione nella conferenza dei capigruppo consiliari. In consiglio la discussione è andata avanti quasi un'ora e mezza senza che il primo cittadino, Stefano Candiani, intervenisse.

Il presidente del consiglio, Vito Pipolo, vedendo che il discorso stava uscendo dall'obiettivo dell'ordine del giorno, ha richiamato i consiglieri e ha posto in votazione il documento. Il quale è stato approvato con i voti della sola maggioranza. Il sindaco ha così preso la parola per definire il comportamento della minoranza «contro i cittadini». Alcuni consiglieri dell'opposizione si sono così alzati e hanno abbandonato la seduta per protestare contro l'atteggiamento del sindaco che prendeva la parola dopo la votazione.

Il presidente annuncia così l'assessore al bilancio, Angelo Carnelli, per la discussione del punto riguardante il bilancio. In aula sono presenti i consiglieri di maggioranza, mentre per la minoranza tra i banchi ci sono Cesare Martinelli della Margherita e Gianni Zanbon di Città Nuova. Walter Gaiani dei Democratici di Sinistra siede tra il pubblico. Fuori dalla sala consiliare: Luca Carignola (Ds), Luigi Luce (Ds), Tiziano Saporiti (Rc), Giuseppe Bonasso (Città Nuova).

L'assessore legge solo la delibera e nessuna relazione. Il presidente Pipolo chiede se ci sono commenti. Prende la parola l'ex sindaco Dario Galli che sottolinea l'assenza della minoranza durante la discussione «di un punto fondamentale per la città». Il presidente pone in votazione il bilancio 2003 che viene così approvato.

I consiglieri di minoranza rientrano nell'aula. Ma il consiglio sta già trattando il punto successivo. Subito scoppia la polemica. «Un colpo di mano della maggioranza a cui faceva comodo non discutere del bilancio» ha tuonato Luce. «Sembra di essere tornati negli anni '20» ha urlato Gaiani. «È stata fatta una furbata – ha spiegato Carignola -. Il nostro gesto di alzarci era una protesta nei confronti del sindaco che ha preso la parola dopo che era stato votato il punto. Non volevate discutere il bilancio, è chiaro».

«Nessun colpo di mano – ha risposto il vicesindaco Gianluigi Margutti -, siamo semplicemente andati avanti nell'ordine del giorno, senza fare da balia ai consiglieri di opposizione che forse dovrebbero stare più attenti a quanto viene fatto in consiglio comunale».

«Nessuna furbata – ha chiuso il discorso il presidente Pipolo, che ha gestito la situazione -, è solo stato portato avanti l'iter. Avete commesso un'ingenuità, siete stati voi a uscire dall'aula. E poi dei consiglieri di minoranza erano presenti, ma nessuno di loro ha chiesto la parola».

Il consiglio comunale è poi proseguito con Gaiani che è uscito dall'aula sbattendo la porta. Ma sul bilancio non vi è poi stata nessuna discussione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it